

# «Aperture libere, per noi è un massacro»

Vignola, i commercianti del centro contro la proposta di Rubbiani: «Troppi costi»

—VIGNOLA—

«SIAMO piccoli commercianti, non possiamo competere con outlet e centri commerciali». Questa a grandi linee la sintesi delle risposte dei commercianti del centro storico alla proposta di Francesco Rubbiani, capogruppo della lista 'Città di Vignola', di liberalizzare gli orari di apertura dei negozi del centro con orari continuati e aperture domenicali per creare un grande outlet naturale competitivo sul mercato. «Siamo tutti negozi a carattere familiare — spiegano ad esempio le sorelle Tassi, Chiara e Gabriella — un'apertura domenicale si addice più alla grande distribuzione di fronte alla quale noi piccoli commercianti non possiamo competere. Per noi aprire un giorno in più significa do-

## COMPATTI

«Dovremmo assumere nuovo personale. Meglio ottimizzare i tempi di lavoro»

ver assumere qualcuno e quindi spese. Per non parlare della vita personale. Quando avremo tempo per la famiglia?». «Non è questo il metodo giusto per affrontare la crisi — commenta Moreno Ferrari, della tabaccheria Rubini — qualche domenica in più può essere utile, ma solo se inserita in un contesto di festa della città, come già stiamo facendo. Quando ci sono i soldi la gente trova il tempo per spenderli». Della stessa idea anche Vainer Graziosi, dell'ortofrutta di via Soli che ag-

giunge «la chiusura del centro storico al traffico, poi, non è possibile. Noi commercianti abbiamo bisogno che il centro sia vivo e che ci sia passaggio. Questo anche per un maggior circolo di persone e un aumento della sicurezza dei cittadini».

«CREDO che liberalizzazione non voglia dire lavorare di più. Bisogna lavorare meglio — dice Elena Galli della profumeria Twin — ottimizzare i tempi lavoro, concentrarli negli orari con più afflusso perché i tempi morti sono tanti. E servono molti aiuti. I centri commerciali assumono con contratti molto diversi dai nostri. Servirebbero costi ridotti e meno limitazioni nelle assunzioni. E serve più coesione tra commercianti,

più proposte, più iniziative. Il discorso che fa Rubbiani si può pensare in un contesto turistico. Ma adesso un orario continuato o le aperture domenicali sono un massacro per noi».

Una visione più vicina a quella di Rubbiani ce l'ha Andrea Grandi, di Grandi Calzature in Corso Italia: «Non credo che ci sia un reale cambiamento nel fare orario continuato o nell'aprire anche di domenica, ma non posso permettermi di non provare, perché per essere competitivi sul mercato credo si debba per lo meno cercare di fare qualcosa. Questo però ha senso se lo si fa insieme. La gente è disorientata perché ognuno decide per sé. Questo è il problema, non ci sono punti di riferimento fissi».

Elena Manzini



NEGOZIANTI Da sinistra: Moreno Ferrari, Vainer Graziosi e Andrea Grandi

## ECONOMIA

### Outlet all'aperto

E' la proposta di Rubbiani della lista civica 'Città di Vignola'. Vuole liberalizzare gli orari dei negozi e propone aperture domenicali

### Reazioni

La maggior parte dei commercianti dice no: «I centri commerciali hanno più agevolazioni». Ma Andrea Grandi: «Invece dovremmo provare»

